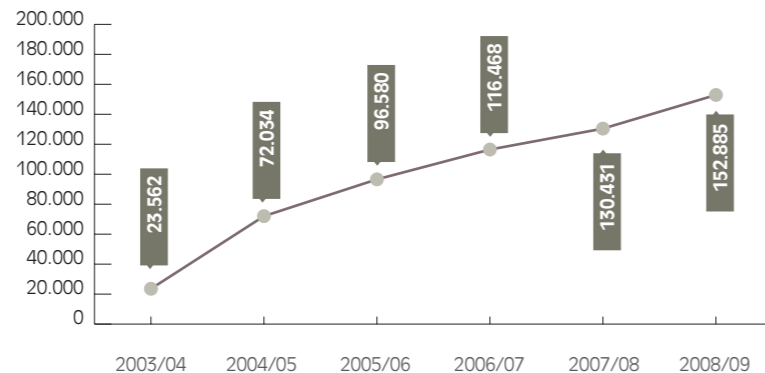


Giovani iscritti a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

Il sistema della Formazione Professionale accoglie nell'anno 2008-2009 quasi 100.000 giovani tra i 14 e i 17 anni (4,3% della popolazione di riferimento) per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. A questi si aggiungono circa 52.000 studenti iscritti a scuola che frequentano percorsi integrati, per cui la quota complessiva di ragazzi che frequentano percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sale a circa 152.000 mila giovani (6,6% della popolazione di riferimento).

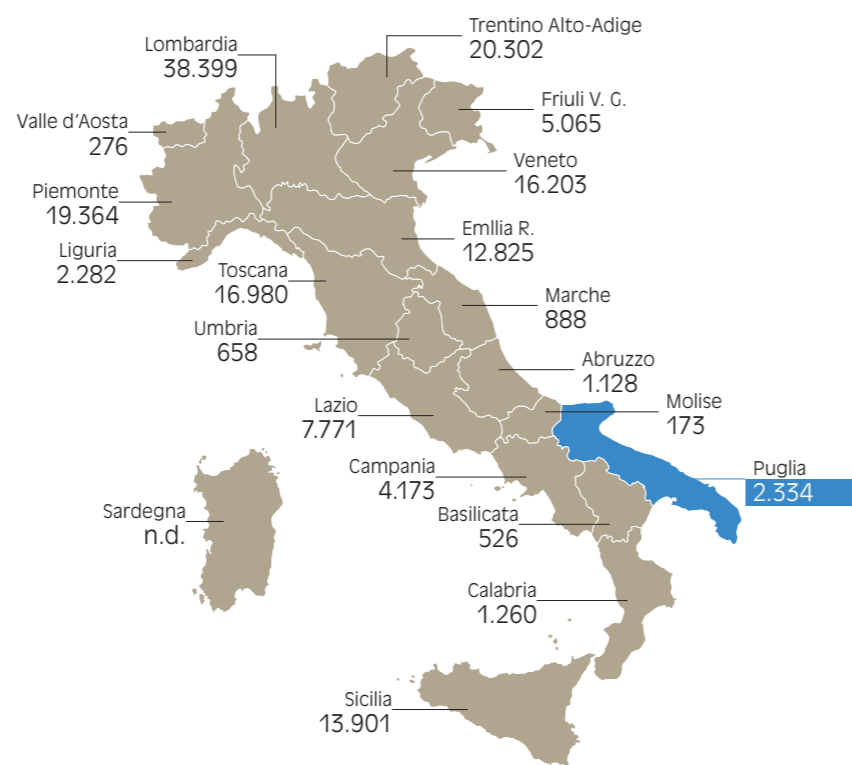
Serie storica dei giovani iscritti a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (Formazione Professionale+percorsi integrati scuola)

Il numero degli iscritti è cresciuto di circa 6 volte in appena sei anni.



Giovani iscritti a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, per regione italiana (a.f. 2008-2009)

La ripartizione territoriale non è omogenea: infatti, sono il 67% i giovani iscritti nelle regioni del Nord, contro il 17% e il 16% del Centro e Sud.



In Italia (a.s. 2008-2009)

TOTALE 152.885

Il presente documento, curato da Giulia Rossi per Scuola Centrale Formazione, è stato costruito per delineare un quadro complessivo capace di descrivere, in termini quantitativi, senza pretesa di esaustività, la situazione dei giovani di oggi. Come emerge dai dati raccolti molti giovani sono inseriti in canali formativi ma, ciò che è ancora oggi un'emergenza educativa sono i ragazzi e le ragazze che non riescono a trovare collocazione in questi spazi (scuola, formazione, lavoro).

link utili

www.istruzione.it
www.istat.it
www.isfol.it
www.unioncamere.gov.it
www.lavoro.gov.it
www.gioventu.gov.it
www.invalsi.it
www.pisa.oecd.org

www.scformazione.org



Iniziativa realizzata nell'ambito delle attività finanziate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 40/1987

Ente Nazionale
Scuola Centrale Formazione



I giovani danno i numeri

obiettivi Europa 2020

Il Consiglio Europeo ha ridefinito gli obiettivi da raggiungere tra il 2009 e il 2020¹, attraverso un programma che si prefigge di garantire la realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini e una prosperità economica sostenibile, promuovendo nel contempo i valori democratici, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale².

Tale quadro di riferimento è chiamato a confrontarsi con tematiche e problemi specifici che, rispetto al tema dell'istruzione e formazione, fanno riferimento a quattro obiettivi strategici³:

- o fare in modo che l'apprendimento (istruzione e formazione) permanente e la mobilità di chi apprende divengano una realtà;
- o migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione;
- o promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- o incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento

dei progressi realizzati in ciascuno dei quattro obiettivi strategici sono stati previsti dei criteri di riferimento (benchmark) tra cui:

- o **risultati insufficienti nelle competenze di base.** Acquisire soddisfacenti competenze di base è prerequisito di qualsiasi forma di successo scolastico. Entro il 2020 la percentuale di 15enni con insufficienti livelli di lettura, matematica e scienze dovrà essere inferiore al 15%;
- o **abbandono prematuro di istruzione e formazione.** Entro il 2020 la percentuale di giovani che abbandonano in anticipo i percorsi di istruzione e formazione non dovrà superare il 10%;
- o **diplomati dell'istruzione superiore.** Pur confermando l'importanza degli studi secondari superiori e dei percorsi di formazione, misurati fino ad oggi attraverso il tasso di scolarizzazione superiore dei giovani 20-24enni, si aggiunge l'interesse verso i livelli di istruzione superiore dei 30-34enni. Entro il 2020 la percentuale di popolazione 30-34enne in possesso di un titolo superiore dovrà essere almeno al 40%.

1 Per approfondimento si vedano i documenti presenti nel sito <http://ec.europa.eu/europe2020>
 2 Consiglio dell'Unione Europea, Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("et 2020").
 3 Rapporto Isfol 2009 pag. 49

Puglia

Cosa è stato fatto finora: il Programma Istruzione e Formazione 2010

Il varo del Programma di lavoro Istruzione e Formazione 2010 avvenuto nel 2002, che riprende le linee della Strategia di Lisbona, ha rappresentato fino ad oggi il riferimento per quanto riguarda i temi dell'istruzione e della formazione. Lo stato di avanzamento di alcuni obiettivi che propone fornisce un quadro della situazione dell'Italia nel contesto europeo.

Stato di avanzamento di alcuni obiettivi del Programma di Istruzione e Formazione 2010

Indicatore	obiettivo Programma 2010	media europea	Italia	Puglia
Tasso di abbandono scolastico e formativo prematuro	10%	14,4%	19,2%	23,0%
Giovani 15enni con capacità di lettura insufficienti	15,5%	19,0%	21,0%	18,0%
Tasso di scolarizzazione superiore	85%	78,5%	76%	72,0%

Altri indicatori sulla situazione italiana dei giovani

Indicatore	Italia	Puglia
Tasso di disoccupazione dei giovani con meno di 25 anni	27,8%	32,6%
Neet Not in Education, Employment or Training ⁴	2 milioni di giovani (22%)	200 mila giovani (25,6%)
Giovani che abbandonano la scuola superiore al 1 anno	11,4%	12,1%
Giovani 14-17enni fuori dai canali scolastico-formativi (dispersi)	117 mila giovani (5%)	14 mila giovani (7,6%)

Descrizione degli indicatori sulla situazione italiana dei giovani

Tasso di abbandono scolastico e formativo prematuro (Early school leavers)

Si tratta di giovani fra i 18 e i 24 anni che hanno conseguito al più la licenza media, cioè non hanno ottenuto né una qualifica, né un diploma superiore.
Fonte: Rapporto ISTAT 2010 (anno di riferimento 2009) (anno di riferimento dato Puglia 2008)

- In Italia la quota di chi abbandona precocemente il sistema scolastico formativo è elevata: si tratta di circa 800.000 giovani (19,2%).
- Nonostante i progressi fatti dal 2004 (tale indicatore si è ridotto di quasi quattro punti) la situazione italiana resta molto distante dalla media europea (solo Malta, Spagna e Portogallo hanno tassi superiori).
- Le differenze territoriali all'interno del paese sono marcate: il Mezzogiorno presenta tassi di abbandono scolastico prematuro che raggiungono il 24%.
- **La Puglia è una delle quattro regioni italiane in cui il tasso di abbandono scolastico prematuro è più concentrato e raggiunge il 24,3%.**

Giovani 15enni con capacità di lettura insufficienti

Si tratta di 15enni scolarizzati che presentano un insufficiente livello di competenza in lettura.
Fonte: Invasi primi risultati Pisa 2009

- In Italia sono il 21% i 15enni con scarse capacità di lettura; tale indicatore si avvicina alla media europea (19%), ma l'obiettivo del 15% di Europa 2020 è ancora molto distante.
- Il sistema italiano è molto differenziato al suo interno a seconda dell'indirizzo di studio: infatti, negli Istituti professionali la quota dei 15enni con scarse capacità di lettura sale al 46%.
- **In Puglia sono il 18% i 15enni con scarse capacità di lettura.**

Tasso di scolarizzazione superiore

Rappresenta la percentuale di giovani 20-24enni che ha conseguito almeno un diploma di scuola secondaria superiore.
Fonte: ISTAT, Rilevazione continua sulle forze di lavoro (anno di riferimento 2008)

- Lo scenario europeo rispetto al tasso di scolarizzazione superiore è molto eterogeneo (ci sono paesi in cui questo tasso è del 50% e altri dove si arriva al 90%): l'Italia, con il 76%, si colloca poco al di sotto della media europea.
- Il Mezzogiorno presenta il più basso tasso di scolarizzazione nel paese (72%), ma fa registrare il più alto incremento dal 2004.
- **In Puglia il tasso di scolarizzazione superiore, nonostante il miglioramento di 6 punti percentuali dal 2004, è ancora al di sotto della media italiana e si attesta al 72%.**

⁴ Giovani che non lavorano e che non frequentano alcun corso di istruzione e formazione.

Tasso di disoccupazione giovanile

Si tratta del tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni, da considerare congiuntamente al tasso di occupazione giovanile.
Fonte: Rapporto ISTAT 2010 ed Eurostat, Labour force survey (anno di riferimento 2010) (anno di riferimento per il dato Puglia 2009)

- Il tasso di disoccupazione giovanile in Europa è pari al 16%. Tra i paesi di prima adesione alla Unione Europea solo la Spagna ha tassi di disoccupazione giovanile superiori all'Italia (20%).
- L'occupazione giovanile ha subito una forte flessione: in Italia nell'ultimo anno ci sono stati 182.000 occupati in meno (-5,3%). Il calo maggiore si è registrato nel Mezzogiorno (-6%) e fra coloro che hanno titoli di studio bassi (-8,9%).
- **In Puglia il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni è del 32,6%, di quasi 5 punti percentuali superiore alla media italiana.**

Neet Not in Education, Employment or Training

Si intendono i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione e formazione.
Fonte: Rapporto ISTAT 2010, ed Eurostat, Labour force survey (anno di riferimento 2010)
Fonte dato Puglia: Il Monitor n. 25 maggio 2011 (anno di riferimento 2009)

- In Italia i Neet sono circa 2 milioni (in crescita del 6,8%) e rappresentano il 22% dei giovani, contro una media Europea del 14,7%.
- L'incidenza di questo fenomeno è più diffusa nelle donne (24,9%), nel Mezzogiorno (30,9%) e fra coloro che posseggono solo la licenza media (23,4%).
- I giovanissimi (15-19enni) che non studiano e non lavorano sono ben 352 mila e rappresentano l'11,9% della popolazione.
- **In Puglia i Neet sono circa 200 mila giovani (28,6%), di questi ben il 68% sono inattivi, cioè non in cerca di occupazione.**

Giovani che abbandonano la scuola superiore al 1 anno

Si tratta di studenti che interrompono la frequenza scolastica e non si iscrivono al secondo anno di scuola superiore. Tale indicatore fornisce un'idea della fuoriuscita dei giovani dal sistema scolastico.
Fonte: ISTAT, Statistiche sull'Istruzione e MIUR (anno di riferimento 2006-2007)

- In Italia il tasso di abbandono al primo anno è dell'11,4%: il Mezzogiorno si caratterizza come l'area geografica in cui gli studenti abbandonano maggiormente la scuola (13,3%).
- L'abbandono scolastico sembra concentrato nel primo anno, infatti tale tasso al secondo anno di scuola superiore scende al 2,8%.
- **In Puglia il tasso di chi abbandona al primo anno la scuola superiore è del 12,1%.**

Giovani 14-17enni fuori dai canali scolastico-formativi (dispersi)

Il fenomeno della dispersione scolastico-formativa è complesso e multidimensionale. Analizzando lo stato scolastico e formativo dei giovani tra i 14 e i 17 anni, emergono coloro che non sono collocati in nessun canale di assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (scuola, formazione, apprendistato formativo).
Fonte: Rapporto di monitoraggio del diritto-dovere anno 2008, Isfol (anno di riferimento 2008-2009)

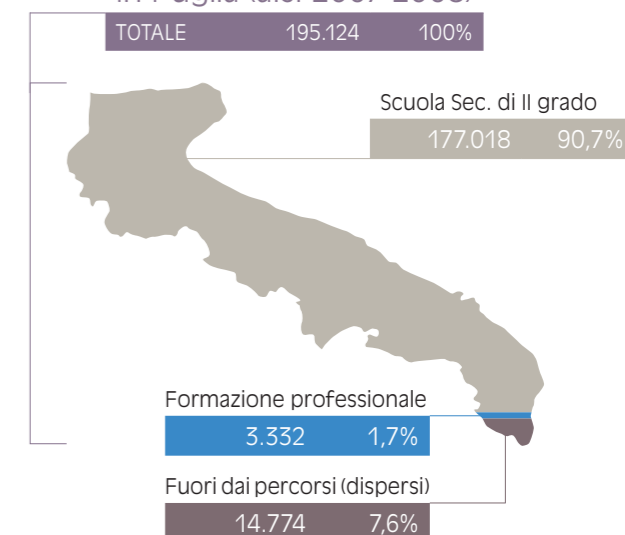
- In Italia sono 117.000 i giovani fra 14 e 17 anni fuori dal sistema scolastico-formativo e rappresentano il 5% della popolazione in fascia di età.
- Il dato più alto si registra nel Mezzogiorno dove tale quota raggiunge il 7,7% pari a circa 50.000 ragazzi.
- **La Puglia, con 14.000 i giovani fuori dai sistemi scolastico-formativi (7,6%), si trova in linea con il dato del Mezzogiorno, ma ancora distante dalla media italiana di quasi tre punti percentuale.**

Stato scolastico-formativo dei giovani 14-17enni⁵

In Italia (a.s. 2008-2009)

Percorso	Valore assoluto	Valore %
Scuola secondaria di I grado	93.129	4,0%
Scuola secondaria di II grado	2.004.851	86,2%
Formazione professionale	100.594	4,3%
Apprendistato formativo	10.295	0,5%
Fuori dai percorsi (dispersi)	117.429	5,0%
TOTALE	2.326.298	100,0%

In Puglia (a.s. 2007-2008)



Nelle ripartizioni territoriali (a.s. 2008-2009)

Percorso	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Scuola secondaria di I grado	4,5%	4,3%	4,2%	2,8%	5,1%
Scuola secondaria di II grado	81,9%	84,1%	89,9%	88,8%	85,2%
Formazione professionale	8,3%	8,7%	1,9%	0,7%	2,8%
Apprendistato formativo	0,8%	1,2%	0,3%	-	0,4%
Fuori dai percorsi (dispersi)	4,5%	1,7%	3,7%	7,7%	6,5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

⁵ I dati presenti in questa sezione sono fonte Rapporto di monitoraggio del diritto-dovere anno 2008, Isfol. Da sottolineare che la disponibilità, da parte delle Amministrazioni locali, di informazioni sullo stato scolastico-formativo dei giovani non è completa, solo 14 regioni sono dotate di un'anagrafe degli studenti e solo il 68% delle provincie dispone di un sistema informativo.